

Outlet di Valmontone (FR)
e
Il paese della buona domenica di Anagni (FR)
20 – 21 marzo 2010

Sabato 21 marzo

Pomeriggio: Arrivo a Valmontone – Ritiro della Tourist Card e shopping

Sera: Trasferimento ad Anagni – Cena in camper

Domenica 21 marzo

Mattina: Visita guidata del centro storico

Pomeriggio: Visita libera della città – Partenza per ritorno a casa

Distanze percorse

Salerno – Valmontone: 225 km; Valmontone – Anagni: 28 km; Anagni – Salerno: 210 km
(Totale: 463 km)

Partecipanti

15 equipaggi in camper per un totale di circa 35 partecipanti (oltre ad altri “equipaggi amici”)

Costi

Pranzo (facoltativo) convenzionato della domenica: 20 euro/persona

Premessa

Un'uscita in parte al di fuori delle nostre abitudini: “un giro” all'Outlet di Valmontone seguito, però, dall'interessante visita di Anagni. Ancora una volta Giacomo tra i protagonisti dei contatti con Proloco ed Enti Locali. Pur con alcune assenze dell'ultima ora, il gruppo comincia a mostrare uno “zoccolo duro” di tutto rispetto; esso è accompagnato sempre più spesso da amanti del plein air che ci conoscono attraverso il nostro sito web e da “amici di amici” che hanno sentito parlare di noi, o meglio, dell'atmosfera che regna durante le nostre uscite.

Sabato 20 marzo

Il percorso è interamente autostradale e senza traffico per cui arriviamo alla prima meta distesi e riposati. Verso le ore 16 siamo già in molti nel parcheggio dell'Outlet di Valmontone⁽¹⁾, ma tanti altri arriveranno nelle ore successive. Nell'apposito ufficio ritiriamo la Tourist Card che ci permetterà di usufruire di un ulteriore sconto sugli eventuali acquisti. Inizia la nostra passeggiata e cerchiamo di percorrere un circuito che ci permetta di dare almeno uno sguardo ai vari negozi. La caratteristica di questi Outlet consiste proprio nella grande concentrazione di tanti marchi blasonati che presentano (nei negozi dislocati lungo le strade e le piazze di un borgo con un'architettura simpatica e monotematica) i loro articoli con sconti significativi: in fondo speriamo di trovare quello che ci interessa ad un prezzo tale da invogliarci all'acquisto. Chi non trova nulla acquista almeno un articolo per “partecipare”.

All'improvviso ci accorgiamo di essere stanchi, ci meravigliamo, ma ci rendiamo conto che sono trascorse già alcune ore ed è tempo di rimetterci in viaggio per raggiungere la nostra seconda meta. Ripartiamo in ritardo rispetto alle previsioni e quando giungiamo nel parcheggio di Anagni⁽²⁾, abbiamo solo la forza di stendere il nostro striscione, di salutare gli amici che già dal pomeriggio si trovano sul posto e di cenare prima di andare a dormire.



Domenica 21 marzo



Dopo una notte di silenzio “assordante”, un melodioso cinguettio mattutino ci ricorda che siamo lontani dalla città. Con piacere usciamo dai camper e invadiamo il bel parcheggio che troviamo pulito e ordinato. Intorno ad esso notiamo una discreta sorveglianza. Avvertiamo la netta sensazione di godere di un’accoglienza particolare e di essere veramente i benvenuti. Aspettiamo qualche ritardatario e ci incamminiamo verso il centro storico per partecipare alla sua visita guidata. L’organizzazione dell’evento ci affida a Tommaso con cui stabiliamo subito una reciproca simpatia. Visitiamo la cattedrale, le strade principali, giriamo attorno al palazzo di Bonifacio VIII e ogni volta “Tommaso” ci riempie di notizie storiche e aneddoti riuscendo a tenere desta l’attenzione e l’interesse, così come accade soprattutto per lo “schiaffo di Anagni”⁽³⁾. Ci soffermiamo nella casa – museo dello scultore Tommaso Gismondi⁽⁴⁾, famoso artista, tenuto in grande considerazione da Papa Giovanni Paolo II che gli fece visita proprio nella casa dove ora ci troviamo. Mentre ammiriamo le sue opere incontriamo la sorella dello scultore, la quale ci racconta altre curiosità e caratteristiche (soprattutto caratteriali)

dell’artista. All’uscita impieghiamo un po’ di tempo per ricompattare il gruppo anche perché cominciamo ad avere molta “curiosità” e “interesse” per i vari stand di prodotti tipici che incontriamo in molti angoli e in diversi palazzi lungo le strade e nelle piazze che attraversiamo.

Alla fine ritorniamo nella cattedrale per visitarne la cripta. Qui riusciamo a godere delle bellezze artistiche soprattutto per la bravura di Tommaso che, nel tempo prestabilito dalla disponibilità

dell’illuminazione, riesce a illustrarci il significato dei dipinti con la sua tipica impostazione, scherzosa ma rigorosa, dei fatti storici e degli elementi artistici.

La mattinata è già trascorsa, è giunta l’ora del pranzo, ci congediamo da Tommaso con la promessa di salutarci definitivamente nel pomeriggio (purtroppo, invece, non ci incontreremo e approfittiamo di queste righe per mandargli un caloroso ringraziamento e un affettuoso saluto).

La compagnia si divide per il pranzo e chi si reca a ristorante rimane pienamente soddisfatto della bontà dei piatti e della simpatia del personale.





Dopo esserci ben ristorati ed aver immagazzinato nuove energie ci dirigiamo verso la piazza dove è allestito il mercato dell'antiquariato. Diamo uno sguardo attento ma veloce e ben presto siamo distratti dalla sfilata di una banda musicale introdotta da belle ragazze in costume tradizionale o in quello da parata. Ripercorriamo al contrario il tragitto fino al palazzo del municipio dove in un salone con una

caratteristica copertura in legno e con pareti attraenti per la loro semplice nudità si trovano allestiti altri stand di prodotti tipici e postazioni di diverse aziende vinicole per l'assaggio del loro "Cesanese". Qui incontriamo l'Assessore al Turismo al quale il Presidente consegna il tagliando della nostra associazione come segno di ringraziamento dell'accoglienza ricevuta. Avviene un fitto scambio di opinioni sugli eventi, come quello cui stiamo partecipando, e sul ruolo che i turisti itineranti rappresentano come veicolo di diffusione della storia e della cultura,



delle attività e delle promozioni del territorio, senza essere invadenti e lasciando come segno del loro passaggio solo il rispetto e l'apprezzamento dei luoghi visitati e delle persone incontrate. Sono molti i punti di convergenza anche perché l'assessore è un camperista "praticante" convinto e impegnato, tra l'altro, anche a costruire

un'associazione come la nostra ed è stato fautore di un'area di sosta modernamente attrezzata che vedrà a breve la sua realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale. Si cercano e si trovano punti comuni tra i rispettivi territori e il discorso non poteva non cadere sui prodotti caseari vanto sia della nostra piana di Paestum sia della loro valle dell'Amaseno⁽⁵⁾. Nasce così l'idea di una "sfida" tra i prodotti di queste zone e gli interlocutori si dicono disponibili a farsi promotori di una iniziativa in tal senso. Vedremo! Noi come al solito registriamo le promesse e "minacciamo la verifica". Sulla strada del ritorno ci viene presentato anche l'Assessore al Turismo di Amaseno con cui sintetizziamo il discorso appena fatto con il suo collega di Anagni: dimostra subito interesse ed entusiasmo per la "sfida". Vedremo! Vedremo!! Vedremo!!!

Torniamo spediti ai nostri camper perché ormai è tardi, ma prima di raccogliere lo striscione della nostra associazione i "superstiti" vogliono fare una classica foto di gruppetto a ricordo del simpatico e interessante fine settimana.



NOTE

⁽¹⁾ ***Outlet di Valmontone***

www.fashiondistrict.it/

⁽²⁾ ***Anagni***

<http://it.wikipedia.org/wiki/Anagni>

<http://web.tiscali.it/prolocoanagni/>

⁽³⁾ ***Lo schiaffo di Anagni***

http://it.wikipedia.org/wiki/Schiaffo_di_Anagni

⁽⁴⁾ ***Tommaso Gismondi***

www.menteantica.it/gismondi.htm

⁽⁵⁾ ***Amaseno***

www.lastradadellabufala.it/index.php?